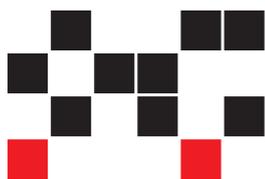


U
R
B
I
N
O
I
O
T
T
O
B
R
E
C

Parole In Gioco.
Tre giorni per parlare di parole
Urbino 6,7,8 ottobre 2006



paroleingioco

Tre giorni per parlare di parole

Urbino 6,7,8 ottobre '06

Con il sostegno e il patrocinio di

Regione Marche Assessorato alla Cultura
Città di Urbino Assessorato Cultura e Turismo

Con il contributo di

Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
Svim - Sviluppo Marche SpA

Realizzazione

Ami Servizi SpA

Ideazione e Direzione

Codice.Idee per la cultura

Direzione: Vittorio Bo

Cura del Programma:
Maria Perosino con la consulenza artistica di Stefano BarTEZZAGHI

Coordinamento Generale:
Alessandra Ferracuti

Coordinamento Logistico:
Stefano Dolcino

Ufficio Stampa e Comunicazione

Cristiana Colli
335 5349386
cristiana.cl@libero.it

con la collaborazione di
Federico Scaramucci
347 9236059

Grafica e Immagine coordinata

Studio Eikon snc –
Fossombrone (PU)

Info

www.paroleingioco.it
info@paroleingioco.it

Parole in gioco. Tre giorni per parlare di parole

Giocare con le parole insieme a Stefano BarTEZZAGHI, imparare da Andrea Bajani le parole giuste per trovare lavoro e per farsi licenziare, sentire le storie di Ivano Marescotti e le poesie di Patrizia Valduga, specializzarsi in neologismi gastronomici con Davide Paolini, andare a teatro per risolvere rebus e indovinelli messi in scena da attori. Questo e molto altro il 6, 7 e 8 ottobre prossimi ad Urbino, unica città delle Marche definita dall'Unesco patrimonio dell'umanità, dove inaugura Parole in gioco, tre giorni in cui ci si diverte, si impara, si riflette e si gioca con la parola, scritta, parlata, disegnata, scomposta, scontornata.

L'iniziativa si articola in tre giorni di incontri, laboratori, spettacoli, proiezioni cinematografiche, tornei, letture letterarie al caffè e reading, performance e recital che si svolgeranno nei luoghi più suggestivi e simbolici del centro cittadino: la Serra d'Inverno di Palazzo Ducale, il Teatro Comunale, il Collegio Raffaello Sanzio, il Circolo cittadino, strade e piazze del centro storico. Il Festival, che conclude le celebrazioni urbinati dedicate al libro e alla parola, rientra nel progetto regionale Urbino Capitale dell'Utopia.

“L'enigma è alla base di ogni narrazione, e la manipolazione del linguaggio, lo scontro delle intelligenze, i rituali del gioco, la crucialità ironica del dettaglio, la riorganizzazione del visibile e dei suoi inganni costituiscono punti di contatto magari sotterranei tra le magie del racconto e gli arguti giochi dell'enigmistica” - ha dichiarato BarTEZZAGHI, consulente artistico dell'iniziativa.

Le tre giornate, dalle 11 della mattina a notte fonda, presentano un programma articolato e scandito da appuntamenti continui in tutta la città.

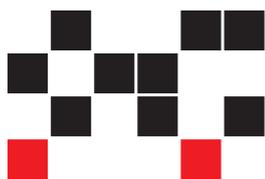
Una serie di indovinelli, rebus ed enigmi inventati dagli autori sulla città e sulla parola, cominceranno a circolare da venerdì 29 settembre, e saranno risolti e svelati nei giorni del Festival, con premi curiosi e originali per chi sarà stato capace di indovinarli.

Gli spettacoli

In prima nazionale ed espressamente realizzato per il Festival di Urbino Fanny & Alexander presenteranno uno spettacolo/concerto per voci, pianoforte, flauto, video e macchine del suono. A partire da Nabokov, uno spettacolo



Urbino, Foto Paolo Mini, archivio Assessorato Cultura e Turismo della Città di Urbino



paroleingioco

Tre giorni per parlare di parole

Urbino 6,7,8 ottobre '06

Con il sostegno e il patrocinio di

Regione Marche Assessorato alla Cultura
Città di Urbino Assessorato Cultura e Turismo

Con il contributo di

Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
Svim - Sviluppo Marche SpA

Realizzazione

Ami Servizi SpA

Ideazione e Direzione

Codice.Idee per la cultura

Direzione: Vittorio Bo

Cura del Programma:
Maria Perosino con la consulenza artistica di Stefano Bartezzaghi

Coordinamento Generale:
Alessandra Ferracuti

Coordinamento Logistico:
Stefano Dolcino

Ufficio Stampa e Comunicazione

Cristiana Colli
335 5349386
cristiana.cl@libero.it

con la collaborazione di
Federico Scaramucci
347 9236059

Grafica e Immagine coordinata

Studio Eikon snc -
Fossombrone (PU)

Info

www.paroleingioco.it
info@paroleingioco.it

PROMENADA che attraverso immagini, musiche e parole mette in scena il gioco di parole.

La compagnia dei Rapsodi animerà per tutti e tre i giorni le strade e le piazze della città con pièces di teatro di strada coinvolgendo il pubblico con micro-spettacoli: canzoni, indovinelli, lapsus, sketch comici.



Andrea Bajani

Andrea Bajani, autore di *Mi spezzo ma non mi impiego*, entrerà con un reading nel mondo del lavoro contemporaneo: dai vecchi co.co.co alle nuove partite Iva, un viaggio comico e crudele nel mondo spietato del precariato, uno spettacolo impietoso ed esilarante sul mondo del lavoro flessibile.

Patrizia Valduga leggerà e reciterà le sue poesie.

L'attore comico Ivano Marescotti sarà protagonista di "Invèll: da nessuna parte" un recital di sapore romagnolo.

Gli incontri

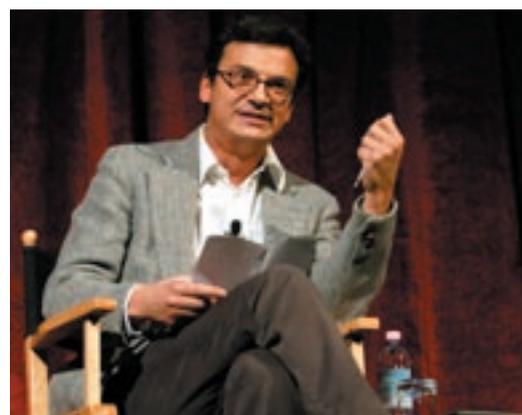
Il neurobiologo Semir Zeki affronterà il tema dell'approccio psico-cognitivo alla realtà parlando di immagini, segni e cervello; Armando Massarenti, esperto di storia e filosofia della scienza, di filosofia morale e politica e di etica applicata, spiegherà perché la filosofia e le sue parole riguardano la quotidianità di tutti. Davide Paolini, il "gastronauta", promotore di un movimento di tendenza a partire dalla cultura materiale, spiegherà i meandri dei neologismi gastronomici che mostrano come cibo e parola siano aspetti reali e simbolici che si colgono insieme.

I Workshop

coinvolgeranno il pubblico nell'esperienza diretta, personale, della parola in gioco. Ci si avventurerà tra i macchinari e le tecniche che permettono alle parole di scoprire incastri imprevedibili e alchemiche combinazioni.

I film

La rassegna cinematografica, realizzata in collaborazione con la Cineteca di Bologna e l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", comprende quattro film scelti da Stefano Bartezzaghi che illustrano come la dinamica dell'enigma sia alla base dei racconti cinematografici più diversi: il film d'autore, il thriller, il film falsamente d'evasione. Quattro i titoli: *Zazie nel metrò*, *Wargames*, *Il club dei trentanove*, *Marathon*.



Stefano Bartezzaghi

Il torneo

Ad annodare i fili delle giornate, punto di equilibrio ludico tra lezioni, laboratori e spettacoli, ci sarà un torneo di giochi di parole condotto da Stefano Bartezzaghi, i Fanny & Alexander e Antonella Sbrilli. In tutti i giochi il pubblico è chiamato a sfidarsi e a votare. Ogni giornata si svolgerà a tema: *Incontri con la sfinge* (6 ottobre), *Il gioco dei giorni narrati* (7 ottobre), *Crittogrammi* (8 ottobre). Appuntamento infine, tutte le sere all'ora dell'aperitivo, con *Il caffè de "Il Caffé"*, la rivista letteraria fondata da Giambattista Vicari e da lui diretta fino al 1977, dalle cui pagine edite e inedite Ermanno Cavazzoni, Paolo Albani e Anna Vicari prenderanno spunto per raccontare e far raccontare storie di neologismi, non sense, refusi e frasi girovaghe.



parole in gioco

venerdì 6 ottobre

Ore 11.00

Inaugurazione - Segue l'incontro con Stefano Bartezzaghi "Le parole e il gioco"

Palazzo Ducale, Serra d'Inverno

Ore 14.30

Azione teatrale in piazza "Trompe l'oeil trompe l'oreille" della compagnia dei Rapsodi

Piazza della Repubblica

Ore 15.00

Torneo "Incontri con la sfiga", di Stefano Bartezzaghi, Fanny & Alexander, Antonella Sbrilli
Collegio Raffaello, cortile

Ore 16.00

Proiezione film "Zazie nel metrò"

Cinema Nuova Luce

Ore 17.30

Azione teatrale in piazza "Trompe l'oeil trompe l'oreille" della compagnia dei Rapsodi

Piazza della Repubblica

Ore 18.00

Reading di Andrea Bajani "Mi spezzo ma non m'impiego"

Palazzo Ducale, Serra d'Inverno

Ore 19.00

Il caffè del caffè "Neologismi" con Paolo Albani, Ermanno Cavazzoni
Sala del circolo cittadino

Ore 21.00

Recital di Ivano Marescotti "Invèllċ da nessuna parte"
Teatro Sanzio

PROGRAMMA

Giocare con le parole è una cosa molto seria. Ogni specie superiore ha l'istinto del gioco, è il processo naturale tra genitori e cuccioli che fingono la vita adulta per prepararsi ad essa. Tuttavia solo l'uomo ha questo giocattolo insieme potente ed etereo: la parola. Gli umani conoscono il mondo tramite i sensi, ma lo riconoscono, ovvero lo riportano nell'intimo per averne coscienza, tramite la parola che vive in quello spazio del gioco tra il reale e il pensato. Un gioco che si vive ogni giorno, ogni volta che si crea un neologismo o un nuovo "slang": lì inizia una nuova partita con il mondo, e giocare con le parole è giocare con l'essenza, piegarla, mutarla. Per creare nuove forme del pensiero e del mondo. Eppure, come per ogni gioco, esistono professionisti e virtuosi, amatori e spettatori. Oltre a poeti e letterati, che da sempre sono considerati i massimi giocolieri, padroni della materia e della tecnica della parola, ci sono i musicisti, che devono confrontarsi col suono e il ritmo della fusione tra canto e musica, i teatranti, che si divertono nel gioco tra le parole e il corpo, gli enigmisti, che la parola la incrociano, la nascondono in un gioco di prestigio per farla apparire dove non ci si aspettava e infine gli scienziati che di questo gioco cercano le regole per spiegare la natura umana più profonda. Tutte queste figure giocheranno con il pubblico, racconteranno le regole dei loro giochi con la consapevolezza che si tratta di un divertimento terribilmente serio.

INCONTRI

Stefano Bartezzaghi

Palazzo Ducale Serra d'Inverno, venerdì alle 11

Un percorso nei labirinti della parola presa in gioco – fratta, smontata, ricomposta, moltiplicata. Le parole che parlano di parole, logiche e basi di quel gioco immenso che è il raccontare.

Semir Zeki

Palazzo Ducale Serra d'Inverno, sabato alle 18

Semir Zeki, un neurobiologo, ha studiato l'arte come uno degli strumenti

privilegiati per conoscere il cervello: il suo modo di acquisire coscienza, e organizzare in una esperienza coerente i dati percepiti. Si potrebbe dire che gli artisti, attraverso il loro linguaggio siano in grado, meglio dei neurologi, di conoscere che cosa emoziona il cervello umano. Speciale enfasi sarà data alle opere di Dante e Botticelli per confrontare i giochi di parole con le illusioni ottiche e i trompe-l'oeil.

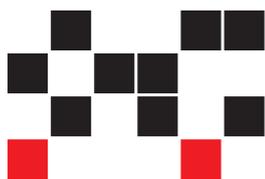
Armando Massarenti

Palazzo Ducale Serra d'Inverno, domenica alle 18

Affronta i temi filosofici più dibattuti e complessi, dalla libertà alla morale, dalla verità allo scetticismo, dalla saggezza all'autoinganno, mettendoli alla prova della quotidianità e osservandoli con indipendenza di giudizio, senza arretrare davanti alle loro contraddizioni e ai loro paradossi. Si può giocare con le parole filosofiche? Giocare con le parole, o con le etimologie, in genere non è indice di buona filosofia. Però ci si può chiedere che cosa significano certe parole filosofiche nel linguaggio quotidiano. Proprio a partire dalla parola "filosofia", che in genere è usata con una certa ironia, come quando si dice a qualcuno, fingendo di consolarlo, di "prenderla con filosofia". E che dire della parola "pensiero". Quante volte si dice in tema di regali: "basta il pensiero". Ma davvero basta? Oppure, cosa accadrebbe a chi applicasse fino in fondo l'affermazione antidogmatica per eccellenza, «so di non sapere»? Chi sono oggi i veri nichilisti, relativisti e miscredenti? Che male c'è ad essere atei o agnostici? La filosofia può anche intimare di non usare certe parole perché considerate offensive o lesive della dignità umana. Dall'ultimo libro, "Il lancio del nano e altri esercizi di filosofia minima" (Guanda), l'autore estrarrà i suoi giochi, più o meno seri, con le parole della filosofia.

WORKSHOP

Coinvolgeranno il pubblico nell'esperienza, diretta e personale, della parola in gioco. Guide capaci, con esperta leggerezza, di accompagnare tra i macchinari e le tecniche che permettono alle parole di scoprire incastri imprevedibili e alchemiche combinazioni.



paroleingioco

sabato 7 ottobre

Ore 11.00
Workshop di Andrea Bajani
"La boutique del lavoro"
Palazzo Ducale, Serra
d'Inverno

Ore 14.30
Azione teatrale in piazza
"Trompe l'oeil trompe
l'oreille" della compagnia
dei Rapsodi
Piazza della Repubblica

Ore 15.00
Torneo "Il gioco dei
giorni narrati" di Stefano
Bartezzaghi, Fanny &
Alexander, Antonella Sbrilli
Collegio Raffaello, cortile

Ore 16.00
Proiezione film "Il club dei
trentanove"
Cinema Nuova Luce

Ore 17.
30 Azione teatrale in piazza
"Trompe l'oeil trompe
l'oreille" della compagnia
dei Rapsodi
Piazza della Repubblica

Ore 18.00
Incontro con Semir Zeki
"Immagini, illusioni,
cervello"
Palazzo Ducale, Serra
d'Inverno

Ore 19.00
Il caffè del caffè "Nonsense"
con Paolo Albani, Ermanno
Cavazzoni
Sala del circolo cittadino

Ore 21.00
Spettacolo di Fanny &
Alexander "Ada, cronaca
familiare. Promenada"
Teatro Sanzio

"I neologismi gastronomici"

Palazzo Ducale Serra d'Inverno,
domenica alle 12

Davide Paolini ha fatto della sua passione per il mondo della gastronomia un vero e proprio lavoro, un viaggio filosofico alla ricerca dei prodotti che fanno dell'Italia la terra del gusto per antonomasia. Non è uno scienziato, non è un critico e neppure uno chef mancato, non è un sociologo: è il Gastronomo. Il cui neologismo gastronomico nominano il cibo come parte fondante della cultura, non solo materiale.

"Boutique del lavoro"

Palazzo Ducale Serra d'Inverno,
sabato e domenica alle 11

Andrea Bajani nel suo ultimo romanzo gioca con le parole che si usano nel moderno e precario mondo del lavoro. Come si costruisce una lettera per farsi assumere? Quale gioco di parole ci mostra più meritevoli di altri candidati? Come si nasconde, in una lettera di licenziamento, la durezza o la distanza di chi non ha più bisogno di un lavoratore? Andrea Bajani giocherà con il pubblico a questo gioco, sempre più serio, che vede coinvolti milioni di giovani: trovare parole atipiche come il lavoro che si trova, perché sempre più spesso oggi "mi spezzo ma non mi impiego".



Patrizia Valduga

READING

PATRIZIA VALDUGA - Reading di poesie

Palazzo Ducale Serra d'Inverno, domenica alle 21

Dice di lei Luigi Baldacci"nessuno

ha colto, come Patrizia Valduga, la situazione di impossibilità che ha lasciato il discorso di Montale. In questa camera carceraria ... sono ammessi ancora dei giochi; ma il più importante non è quello erotico: è quello di chi si diverte a ritagliare il linguaggio degli altri, a lavorare di forbicine e colla...."

ANDREA BAJANI "Mi spezzo ma non mi impiego"

Palazzo Ducale Serra d'Inverno,
venerdì alle 18

Dai co.co.co alle nuove Partite Iva, un viaggio comico e crudele nel mondo spietato del precariato. Da "Cordiali saluti" un reading impietoso ed esilarante sul mondo del lavoro flessibile.

RECITAL

"Invèll: da nessuna parte"

di IVANO MARESCOTTI

Teatro Sanzio, venerdì alle 21

Il Recital incrocerà fino ad ibridare la parola scritta e quella parlata, quella dialettale e quella italiana, quella piccola e quella aulica. Il contrario di ovunque è Invèll, parola del dialetto romagnolo che significa, da nessuna parte. Alla domanda: "perché un grande poeta come lei continua a scrivere in dialetto?" Raffaello Baldini rispondeva: "perché ci sono cose che succedono in dialetto". Ma le cose che succedono in dialetto possono succedere ovunque? O solo dove quel dialetto si parla? E se lo traduco in italiano o in altra lingua quelle cose non succedono più? E perché in dialetto si può parlare con Dio ma non si può parlare di Dio?

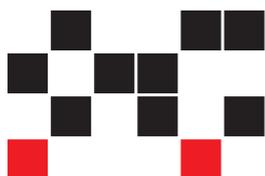
Invèll, a ben vedere, è un piccolo posto della mente dove può succedere tutto.

"Ada, cronaca familiare Promenada"

SPETTACOLO FANNY e ALEXANDER

Teatro Sanzio, sabato ore 21

Porterà sulla scena il gioco della parola: nell'evento teatrale l'incanto della parola cercherà rappresentazione, la sua intelligenza si amplificherà nella risonanza dell'ascolto. Concerto per



parole in gioco

domenica 8 ottobre

Ore 11.00

Workshop di Andrea Bajani
"La boutique del lavoro"
Palazzo Ducale, Serra
d'inverno

Ore 12.00

Workshop di Davide Paolini
"I neologismi gastronomici"
Palazzo Ducale, Serra
d'inverno

Ore 14.30

Azione teatrale in piazza
"Trompe l'oeil trompe
l'oreille" della compagnia
dei Rapsodi Piazza della
Repubblica

Ore 15.00

Torneo "Il crittogramma"
di Stefano Bartezzaghi,
Fanny & Alexander,
Antonella Sbrilli Collegio
Raffaello, cortile

Ore 16.00

Proiezione film
"Wargames" Cinema Nuova
Luce

Ore 17.30

Azione teatrale in piazza
"Trompe l'oeil trompe
l'oreille" della compagnia
dei Rapsodi Piazza della
Repubblica

Ore 18.00

Incontro con Armando
Massarenti "Il lancio
del nano e altri", esercizi di
filosofia minima Palazzo
Ducale, Serra d'inverno

Ore 18.00

Proiezione film "Marathon"
Cinema Nuova Luce

Ore 19.00

Il caffè del caffè "Refusi ed
Equivoci" con Paolo Albani,
Ermanno Cavazzoni Sala del
circolo cittadino

Ore 21.00

Reading di poesia di
Patrizia Valduga
Palazzo Ducale, Serra
d'inverno

voci, pianoforte, flauto, video e macchine del suono. A partire da Nabokov, uno spettacolo che attraverso immagini, musiche e parole mette in scena il gioco di parole, in una versione espressamente realizzata per il Festival di Urbino.

PERFORMANCE

Piazza della Repubblica,
venerdì-sabato-domenica alle 14.30

Piazza Duca Federico,
venerdì-sabato-domenica alle 17.30

Le performance lungo le vie di Urbino di Rapsodi, gruppo fonografico che da anni presenta al pubblico un lavoro sul 'logoequilibrio', con testi in cui la parola e la lingua vengono piegate ad usi inconsueti, con un irresistibile effetto comico e straniante.



Rapsodi

Per Parole in gioco propone una serie di interventi nei luoghi più diversi, basati su azioni corporee, testi e musica. Trompe l'oeil, trompe l'oreille (testi di Luca Bombardieri e Tommaso Pippucci; orchestre di Duccio Ancillotti), dal quale sono tratte le performances che spaziano dalle 'trovate' sceniche fulminanti ai monologhi, ai recitati.

TORNEO DI GIOCHI DI PAROLE

Collegio Raffaello, cortile, venerdì-sabato-domenica dalle 15 alle 18

Stefano Bartezzaghi, Fanny & Alexander, Antonella Sbrilli conducono il gioco in una città fatta di parole ed enigmi, con un calendario nascosto nelle pagine della letteratura, nei labirinti di una lingua possibile, fra illusioni ottiche e verbali, rebus, anagrammi, sciarade, indovinelli, gare e percorsi. Il

gioco è suddiviso in tre giorni: si può giocare per una sola giornata o per parte di essa, per due, o per tutte e tre. Ogni giornata avrà il suo vincitore e il suo premio. Il gioco, con tanto di regolamento, prevede anche un premio finale per chi avrà superato tutte le prove affrontate nei tre giorni col massimo risultato.

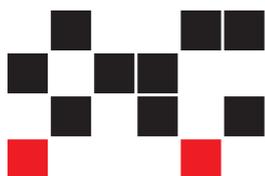
IL CAFFÈ DE "IL CAFFÈ"

Sala del Circolo Cittadino,
venerdì-sabato-domenica alle 19

Il Caffè (1953-1977), rivista letteraria fondata da Giambattista Vicari e da lui diretta fino al 1977, all'inizio fu un periodico di attualità, costume e letteratura. Dal 1957 "Il Caffè" scelse come campo d'azione la letteratura satirica, eccentrica, grottesca, pubblicando i capisaldi storici (Rabelais, Carrol, Swift) e i contemporanei d'ogni parte del mondo, coltivando però un rapporto privilegiato con la letteratura francese (Cros, Michaux, Roussel, Perec, Queneau, Tardieu). Anna Vicari, figlia del fondatore Giambattista e curatrice dell'Archivio storico della rivista, ripropone al pubblico una scelta di quelle letture in cui i grandi scrittori che sono passati sulle pagine de "Il Caffè" hanno scelto il gioco di parole come forma privilegiata di comunicazione e riflessione. Paolo Albani ed Ermanno Cavazzoni ne parleranno prendendo un caffè, insieme luogo e tempo magico della discussione.



Giambattista Vicari



parole in gioco

venerdì 6 ottobre

Ore 11.00

Inaugurazione - Segue l'incontro con Stefano BarTEZZAGHI "Le parole e il gioco"

Palazzo Ducale, Serra d'inverno

Ore 14.30

Azione teatrale in piazza "Trompe l'oeil trompe l'oreille" della compagnia dei Rapsodi
Piazza della Repubblica

Ore 15.00

Torneo "Incontri con la sfiga", di Stefano BarTEZZAGHI, Fanny & Alexander, Antonella Sbrilli
Collegio Raffaello, cortile

Ore 16.00

Proiezione film "Zazie nel metrò"
Cinema Nuova Luce

Ore 17.30

Azione teatrale in piazza "Trompe l'oeil trompe l'oreille" della compagnia dei Rapsodi
Piazza della Repubblica

Ore 18.00

Reading di Andrea Bajani "Mi spezzo ma non m'impiego"
Palazzo Ducale, Serra d'inverno

Ore 19.00

Il caffè del caffè "Neologismi" con Paolo Albani, Ermanno Cavazzoni
Sala del circolo cittadino

Ore 21.00

Recital di Ivano Marescotti "Invèlċ da nessuna parte"
Teatro Sanzio

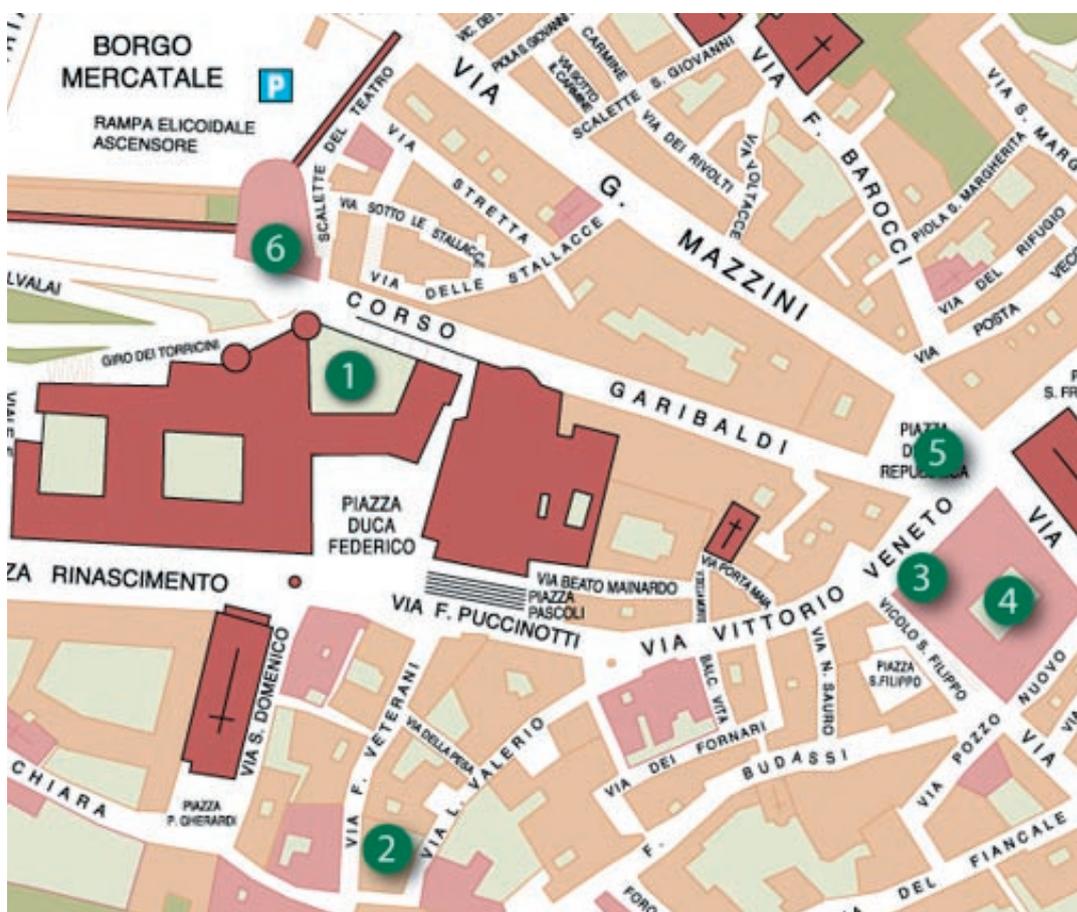
I FILM

Cinema Nuova Luce, venerdì e sabato alle 16, domenica alle 16 e alle 18

Quattro film scelti da Stefano BarTEZZAGHI per illustrare come la dinamica dell'enigma spesso sia alla base dei racconti cinematografici più diversi: il film d'autore, il thriller, il film falsamente, d'evasione. Quattro titoli: "Zazie nel metrò", "Wargames", "Il club dei trentanove", "Marathon".

"Le cose cambiano [rispetto alla narrazione] se dagli aspetti materiali dell'enigmistica si passa alla sua logica: l'enigma è alla base di ogni narrazione, e la manipolazione del linguaggio, lo scontro delle intelligenze, i rituali del gioco, la crucialità ironica del dettaglio, la riorganizzazione del visibile e dei suoi inganni costituiscono punti di contatto magari sotterranei tra le magie del racconto e gli arguti giochi dell'enigmistica."

Le location di parole in gioco:



1. Palazzo Ducale, Serra d'Inverno - Piazza Duca Federico

2. Cinema Nuova Luce - Via Veterani 17

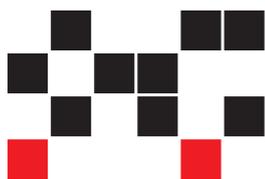
3. Sala del Circolo Cittadino - Piazza della Repubblica 9

4. Collegio Raffaello, Cortile - Piazza della Repubblica 3

5. Piazza della Repubblica

6. Teatro Sanzio - Via G. Matteotti

E' possibile scaricare la cartina dettagliata della città di Urbino in versione PDF pubblicata sul sito www.paroleingoco.it



paroleingiooco

sabato 7 ottobre

Ore 11.00
Workshop di Andrea Bajani
"La boutique del lavoro"
Palazzo Ducale, Serra
d'inverno

Ore 14.30
Azione teatrale in piazza
"Trompe l'oeil trompe
l'oreille" della compagnia
dei Rapsodi
Piazza della Repubblica

Ore 15.00
Torneo "Il gioco dei
giorni narrati" di Stefano
Bartezzaghi, Fanny &
Alexander, Antonella Sbrilli
Collegio Raffaello, cortile

Ore 16.00
Proiezione film "Il club dei
trentanove"
Cinema Nuova Luce

Ore 17.
30 Azione teatrale in piazza
"Trompe l'oeil trompe
l'oreille" della compagnia
dei Rapsodi
Piazza della Repubblica

Ore 18.00
Incontro con Semir Zeki
"Immagini, illusioni,
cervello"
Palazzo Ducale, Serra
d'inverno

Ore 19.00
Il caffè del caffè "Nonsense"
con Paolo Albani, Ermanno
Cavazzoni
Sala del circolo cittadino

Ore 21.00
Spettacolo di Fanny &
Alexander "Ada, cronaca
familiare. Promenada"
Teatro Sanzio

Biografie

Paolo Albani (1963) Scrittore, poeta visivo e performer, da alcuni anni ricopre la cattedra di Linguistica fantastica presso la Facoltà di Scienze inutili di Barcellona, membro dell'Oplepo (Opificio di Letteratura Potenziale) e della Sezione italiana della Joseph Crabtree Foundation. Tiene il corso di Semiotica presso l'I.S.I.A. (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) di Firenze e laboratori di "scrittura creativa" in vari contesti: Università del Progetto (Comunicazione e Design) di Reggio Emilia; manifestazioni culturali (come il Festivalletteratura di Mantova) e istituzioni pubbliche e private. Dirige, insieme ad Alessandra Barsi, la nuova serie di Tèchne, rivista di bizzarrie letterarie e non. Sue ultime pubblicazioni sono: Aforismi, Edizioni Pulcinoelefante, 2003, Mirabiblia. Catalogo ragionato di libri introvabili, Zanichelli 2003, Il sosia laterale e altre recensioni, Edizioni Sylvestre Bonnard 2003.

Andrea Bajani (1975) vive a Torino. Il suo ultimo romanzo, tradotto in Francia e salutato con entusiasmo da critica e pubblico, è Cordiali saluti (Einaudi, 2005). È autore anche del reportage satirico Mi spezzo ma non m'impiego (Einaudi, 2006). Ha preso parte al volume Scrivere sul fronte occidentale (Feltrinelli, 2002) e all'antologia Deandreide (Bur, 2006). Collabora con l'Unità e La Stampa.

Stefano Bartezzaghi (1962) ha pubblicato e curato vari libri sui giochi di parole (Accavallavacca e Anno Sabbatico, Bompiani 1992 e 1995; Sfiga all'OK Corral, Lezioni di enigmistica e Incontri con la Sfinge, Einaudi 1998, 2001 e 2004). Il suo è uno dei nomi più conosciuti dall'enigmistica italiana. Figlio d'arte - il padre, Piero, era un famoso cruciverbista - come autore ha esordito con un rebus nel 1971. Collabora con «la Repubblica» e cura la rubrica di giochi Lessico e nuvole sul «Venerdì» di «Repubblica».

Ermanno Cavazzoni (1947) vive a Bologna. Ha lavorato con Fellini alla sceneggiatura del suo film La voce della luna. È stato fra i curatori della rivista "Il semplice" ed è condirettore con Gianni Celati e Walter Pedullà del bimestrale "Il Caffè illustrato".

Chiara Lagani nel 1992 fonda il gruppo teatrale Fanny & Alexander insieme a Luigi de Angelis. Da allora lavora come drammaturga e attrice, operando su testi originali e riscritture. Coordina il progetto Travelling Symposia con studiosi internazionali su temi specifici affrontati dalle produzioni di Fanny & Alexander.

Ivano Marescotti (1946). Refrattario al divismo, di talento indiscusso, occhiaggia ovunque nel cinema italiano, in quello indipendente come in quello commerciale. Si mette in luce con L'aria Serena dell'Ovest dopo aver lavorato con Martone e Cecchi a teatro. Altrettanto noti i suoi camei di assoluta affidabilità in Johnny Stecchino e Il Mostro di Roberto Benigni, Il Portaborse di Daniele Luchetti. Ma il suo film è probabilmente Strane Storie di Sandro Baldoni, dov'è protagonista surreale e malevolo dei tre episodi, mentre il monologo virtuosistico Zitti Tutti! del poeta romagnolo Raffaello Baldini, in videocassetta, a cura della casa di produzione creata dall'attore, la Nekamè Productions, conferma il virtuosismo implicito della sua tecnica.

Armando Massarenti (1961). Laurea in Filosofia, è responsabile della pagina «Scienza e filosofia» del supplemento culturale de «Il Sole-24 Ore», dove si occupa, dal 1986, di storia e filosofia della scienza, filosofia morale e politica, etica applicata. Ha partecipato a numerosi convegni come relatore, moderatore o organizzatore.

Davide Paolini romagnolo nel carattere, globetrotter per scelta. Rifiuta etichette quali giornalista, esperto, enogastronomo, e si definisce "gastro-nauta", promotore di un movimento di tendenza di cultura materiale. Alle spalle anni di attività nel marketing communication in Benetton - compreso un periodo in Formula 1 -, poi in una sua azienda. È autore di quattro provocatorie mostre sul tema: "Cibo come arte, l'arte come cibo", costituite da installazioni artistiche da lui create. Editorialista del Sole 24 Ore, di Food&wine dal 1983, conduttore della seguitissima trasmissione "il Gastronomo" su Radio 24, collaboratore di Panorama e Vanity Fair, ha scritto molti libri, tra cui: I luoghi del gusto (Baldini&Castoldi), bibbia del marketing turistico gastronomico,



paroleingiooco

domenica 8 ottobre

Ore 11.00

Workshop di Andrea Bajani
"La boutique del lavoro"
Palazzo Ducale, Serra
d'inverno

Ore 12.00

Workshop di Davide Paolini
"I neologismi gastronomici"
Palazzo Ducale, Serra
d'inverno

Ore 14.30

Azione teatrale in piazza
"Trompe l'oeil trompe
l'oreille" della compagnia
dei Rapsodi Piazza della
Repubblica

Ore 15.00

Torneo "Il crittogramma"
di Stefano Barthezagh, Fanny & Alexander,
Antonella Sbrilli Collegio
Raffaello, cortile

Ore 16.00

Proiezione film
"Wargames" Cinema Nuova
Luce

Ore 17.30

Azione teatrale in piazza
"Trompe l'oeil trompe
l'oreille" della compagnia
dei Rapsodi Piazza della
Repubblica

Ore 18.00

Incontro con Armando
Massarenti "Il lancio
del nano e altri", esercizi di
filosofia minima Palazzo
Ducale, Serra d'inverno

Ore 18.00

Proiezione film "Marathon"
Cinema Nuova Luce

Ore 19.00

Il caffè del caffè "Refusi ed
Equivoci" con Paolo Albani,
Ermanno Cavazzoni Sala del
circolo cittadino

Ore 21.00

Reading di poesia di
Patrizia Valduga
Palazzo Ducale, Serra
d'inverno

Guida agli itinerari dei formaggi d'Italia e Cibovagando (Il Sole 24 Ore), Guida ai ristoranti de Il Sole 24 Ore (in uscita ogni anno), La garzantina dei prodotti (Garzanti).

Rapsodi gruppo fonografico, dunque rapsodi gruppo anagrafico, luca bombardieri, tommaso pippucci e duccio ancillotti. a zonzo sovente, ovunque megafono gracchi, ovunque è puntina repentina che gratti puoi dir che di loro si tratti. ebbene, lungo stivali s'aggirano per festivali; su radiotre, e non ancor su tre radio, oppur su canaletcinque, e non ancora su cinque canali. senz'apparente movente, eppur movendosi almen'apparentemente, zufolano, sciroccano e zefirano secondo dove soffia, con voce loffia o con gran star-nazzio, sopra allo zanzario d'un beat.

Antonella Sbrilli è professore associato di Storia dell'arte contemporanea al Dipartimento di Storia dell'arte all'Università La Sapienza. I suoi studi sono sull'arte e l'estetica neoclassica e romantica, su aspetti scientifici dell'esperienza artistica, sui rapporti fra finzione pittorica e narrativa, sulla cultura digitale e la storia dell'arte, su temi legati al pensiero di Aby Warburg, sui rapporti fra arte e linguaggio. Dal 1995 progetta interazioni di contenuti culturali su vari media, dalla stampa alla radio al web.

Patrizia Valduga vive a Milano. Si distingue fra i poeti contemporanei, per la particolarità della sua ricerca sul linguaggio: ha pubblicato *Medicamenta* (Guanda 1982), *Medicamenta e altri medicamenta* (Einaudi 1989), *Donna di dolori* (Mondadori 1991), *Requiem* (Marsilio 1994), *Corsia degli incurabili* (Garzanti 1996).

Anna Busetto Vicari ha fondato e dirige l'Archivio e Centro Studi "Il Caffè" di Giambattista Vicari, che raccoglie e cataloga i documenti legati all'attività letteraria di Giambattista Vicari. L'Archivio, che sta ultimando la catalogazione informatica di carteggi, riviste, disegni, fotografie, rassegna stampa, libri, organizza mostre e pubblicazioni dei documenti e promuove gli studi critici. Anna Vicari ha curato alcune pubblicazioni legate a G.B. Vicari tra cui "Il Caffè" dietro lo specchio,

Raffaelli editore, 1994, il carteggio fra Vicari e Pound, *Il fare aperto*, Archinto 2000; ha pubblicato il libro di racconti *Solo di rose*, Raffaelli editore, 2003. Collabora alla rivista di giochi letterari, *Techne*, diretta da Paolo Albani.

Semir Zeki ha cominciato la sua carriera presso l'University College di Londra studiando medicina e poi focalizzando il suo interesse sull'anatomia. Professore di Neurobiologia all'University College dal 1987, è dal 1995 co-direttore del Dipartimento Wellcome di Neurologia Cognitiva. La sua ricerca, focalizzata sulla visione, si è sviluppata a partire dagli studi di neuroanatomia per integrarsi progressivamente nell'approccio psico-cognitivo. Si è interessato alla definizione di funzioni fondamentali del cervello visuale, occupandosi in particolare sia delle conoscenze che il cervello acquisisce sia di come queste vengono gestite. Il successo del suo lavoro è testimoniato dai numerosi premi internazionali, dalle Special Lectures, dall'elezione a prestigiose istituzioni quali la Royal Society, l'Academia Europaea e la European Academy of Sciences and Arts.



Urbino, Foto Paolo Mini, archivio Assessorato Cultura e Turismo della Città di Urbino